

INTERROGAZIONE N. 197
presentata il 18 marzo 2026
a iniziativa del Consigliere Pierini
a risposta orale

Oggetto: Situazione gestionale, organizzativa e strutturale della casa di cura Villa Montefeltro accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale.

Premesso che

Villa Montefeltro è una casa di cura privata accreditata e convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione di prestazioni medico-chirurgiche e ambulatoriali sia in regime di convenzione sia in libera professione.

La struttura, ubicata presso l'Ospedale "Lanciarini" di Sassocorvaro, rappresenta un presidio sanitario di riferimento per l'area del Montefeltro e dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino, svolgendo attività di diagnostica radiologica, medicina specialistica ambulatoriale e interventi di chirurgia generale, ortopedica, oculistica, vascolare e di terapia del dolore in regime di ricovero ordinario, Day Surgery e ambulatoriale complesso.

All'interno della struttura è inoltre presente un reparto dedicato alla lungodegenza e alle cure intermedie con servizio riabilitativo, che svolge un ruolo rilevante nel sistema di continuità assistenziale del territorio.

Considerato che

Da diverse segnalazioni pervenute emergerebbero criticità di natura organizzativa, strutturale e gestionale che meritano un approfondimento da parte della Regione Marche e dell'AST1 Pesaro-Urbino

In particolare:

- la risonanza magnetica presente nella struttura, pur dichiarata come nuova, risulterebbe in realtà essere un macchinario molto datato (circa trent'anni), mentre la nuova apparecchiatura finanziata con risorse dell'AST sarebbe stata installata in altra sede
- la TAC acquistata con risorse pubbliche non risulterebbe mai essere stata installata e si troverebbe da tempo in magazzino, con il rischio di divenire inutilizzabile
- non sarebbe presente una macchina lava-zoccoli dedicata e gli zoccoli sanitari verrebbero lavati in una normale lavatrice
- il personale sanitario risulterebbe sottodimensionato rispetto al rapporto personale/pazienti previsto ai fini autorizzativi, con conseguente aumento delle ore di turno
- mancherebbero i sollevatori per la movimentazione dei pazienti allettati, con conseguente aumento degli infortuni tra il personale
- i telefoni della struttura sarebbero stati disattivati per mancato pagamento delle utenze
- il trasporto delle sacche di sangue per le trasfusioni verrebbe effettuato da personale non sanitario, in particolare dal manutentore della struttura, utilizzando un'autovettura privata e senza specifica formazione per il trasporto di sangue ed emoderivati

- i pagamenti agli specialisti risulterebbero in ritardo di circa 14 mesi, circostanza che avrebbe già portato diversi professionisti a ridurre o sospendere l'attività ambulatoriale

Rilevato inoltre che

È necessario chiarire il quadro complessivo della gestione della struttura, anche con riferimento alla durata della concessione o dell'affidamento della gestione stessa e alla relativa scadenza.

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto Consigliere regionale Nicolò Pierini

interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. se la Regione Marche e l'AST competente siano a conoscenza delle criticità sopra descritte e se siano state effettuate verifiche ispettive presso la struttura
2. se le apparecchiature diagnostiche finanziate con risorse pubbliche (in particolare risonanza magnetica e TAC) siano state effettivamente installate e utilizzate secondo quanto previsto dagli accordi con il servizio sanitario regionale
3. se la struttura rispetti pienamente i requisiti strutturali, organizzativi e di sicurezza previsti per l'accreditamento sanitario
4. se il rapporto tra personale sanitario e pazienti sia conforme agli standard autorizzativi previsti dalla normativa vigente
5. se siano in corso verifiche in merito al trasporto di sangue ed emoderivati e al rispetto delle normative sanitarie in materia
6. quali iniziative la Regione intenda adottare per garantire la continuità dei servizi sanitari erogati nella struttura e tutelare sia i pazienti sia i lavoratori
7. quando scada l'attuale affidamento della gestione della casa di cura Villa Montefeltro e quali siano le intenzioni della Regione Marche in merito al futuro della struttura